



PROCESSO VERBALE ADUNANZA IX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

12 giugno 2015

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 12 del mese di giugno duemilaquindici, alle ore 9.30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitan Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 5 e successiva integrazione del 10 giugno recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitan Piero FASSINO ed i Consiglieri Gemma AMPRINO - Alberto AVETTA - Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Eugenio BUTTIERO - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Lucia CENTILLO - Barbara Ingrid CERVETTI - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Antonella GRIFFA - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Michele PAOLINO - Cesare PIANASSO - Andrea TRONZANO.

(Omissis)

OGGETTO: CIC S.C.R.L.. Scioglimento e messa in liquidazione della società. Presa d'atto.

N. Protocollo: 12652/2015

Il **Sindaco Metropolitan**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

La Provincia di Torino ha promosso, negli anni passati, attività di assistenza tecnica e amministrativa ai piccoli Comuni e ha partecipato attivamente alla realizzazione dei CST - Centri Servizi Territoriali, ora ALI - Alleanza Locale per l'Innovazione, con lo scopo, attraverso l'erogazione dei servizi in forma associata, di superare la marginalizzazione dei piccoli Comuni rispetto ai processi di modernizzazione dei servizi e delle modalità d'accesso agli stessi da parte degli utenti. L'Amministrazione, attuando quanto sopra richiamato, ha adeguato la propria struttura organizzativa dotandosi di un Servizio Assistenza Tecnica rivolta ai piccoli Comuni e, attraverso la Conferenza di Servizi del 17 ottobre 2005, ha promosso la costituzione del CST (Centro Servizio Territoriale) di Torino.

In tale contesto aveva trovato motivazione l'adesione della Provincia di Torino in qualità di Socio al "CIC S.c.r.l." con sede legale in Via Castellamonte n. 8, Banchette (TO), C.F. e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 93006790013, avvenuta con la sottoscrizione di una quota di aumento di capitale sociale deliberato dalla Società in data 7 dicembre 2006, per un importo di nominali euro 20.000,00 oltre al sovrapprezzo per euro 20.000,00 e così per complessivi euro

40.000,00 (D.C.P. prot. n. 1059881/2007 in data 20 novembre 2007).

Il C.I.C. è una società consortile “in house” operante nel settore ICT (Information and Communication Technology) con riferimento al mercato della Sanità e della Pubblica Amministrazione Locale (PAL) il cui oggetto sociale consiste tra l’altro, ai sensi dell’art. 3 dello Statuto, nel mettere a disposizione esclusivamente dei soci, attraverso la costituzione di un sistema informativo organico, i mezzi per il trattamento automatico delle informazioni utilizzate da ciascuno di essi per conseguire i rispettivi scopi istituzionali nei campi della ricerca, della programmazione, della pianificazione e della gestione operativa, nonché realizzare e/o gestire sistemi di elaborazione dei dati.

Con decreto del Vice Presidente della Provincia di Torino con le funzioni del Consiglio (art. 1, co. 14 delle Legge n. 56/2014) prot. n. 107-37363 del 14.11.2014, venivano riconfermate, ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, commi 27 e ss. della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.), le motivazioni strategiche e di pubblica utilità che avevano presieduto alle decisioni di ingresso della Provincia in CIC e che erano state ribadite dal Consiglio Provinciale nella deliberazione di riordino prot. n. 64200/2008 del 31 marzo 2009; pertanto le attività svolte ed i servizi prodotti da CIC venivano dichiarati strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Torino e di interesse generale, nell’ambito del livello di competenza provinciale.

Il capitale sociale di CIC S.c.r.l. al 31.12.2014 ammonta ad euro 236.262,85 ed è ripartito tra i soci come di seguito indicato:

SOCI	Controvalore in euro	%
A.S.L. VERCELLI	5.000,00	2,12
A.S.L. NOVARA	1.891,01	0,80
U.S.L. REGIONE VALLE D'AOSTA	9.391,01	3,97
A.S.L. TO 2 TORINO	1.891,01	0,80
A.S.L. TO 3 COLLEGNO	1.891,01	0,80
A.S.L. TO 4 CHIVASSO	33.367,87	14,12
AZIENDA SVILUPPO MULTISERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	31.921,50	13,51
C.I.S.S. CHIVASSO	187,85	0,08
COMUNE DI ANDRATE	187,85	0,08
COMUNE DI BRANDIZZO	1.250,00	0,53
COMUNE DI BUROLO	187,85	0,08
COMUNE DI CALUSO	187,85	0,08
COMUNE DI CARAVINO	187,85	0,08
COMUNE DI CAREMA	187,85	0,08
COMUNE DI CASCINETTE D'IVREA	563,55	0,24
COMUNE DI CASTELLAMONTE	939,25	0,40
COMUNE DI CHIAVERANO	187,85	0,08
COMUNE DI CHIVASSO	751,40	0,32
COMUNE DI CICONIO	187,85	0,08
COMUNE DI CIRIÈ	939,25	0,40
COMUNE DI IVREA	58.859,36	24,91
COMUNE DI MONTALTO DORA	1.127,09	0,48
COMUNE DI NOMAGLIO	187,85	0,08
COMUNE DI PAVONE	1.250,00	0,53
COMUNE DI QUASSOLO	187,85	0,08
COMUNE DI QUINCINETTO	187,85	0,08
COMUNE DI RIVALTA TORINESE	939,25	0,40
COMUNE DI RUEGLIO	187,85	0,08
COMUNE DI SAMONE	187,85	0,08
COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE	1.250,00	0,53
COMUNE DI SAN MAURO TORINESE	1.250,00	0,53
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	6.261,00	2,65
COMUNE DI SETTIMO VITTONÈ	187,85	0,08
COMUNE DI TAVAGNASCO	187,85	0,08
COMUNE DI TRAUSELLA	187,85	0,08
COMUNE DI VENARIA REALE	1.250,00	0,53

COMUNE DI VICO CANAVESE	187,85	0,08
COMUNE DI VISCHE	187,85	0,08
COMUNE DI VOLPIANO	1.250,00	0,53
COMUNITA' COLLINARE INTORNO AL LAGO	187,85	0,08
COMUNITA' MONTANA DORA BALTEA	1.314,94	0,56
COMUNI RIUNITI XL S.R.L.	1.250,00	0,53
CONSORZIO DI BACINO 16	1.250,00	0,53
CONSORZIO IN.RE.TE.	375,70	0,16
CON.I.S.A. VALLE DI SUSA	1.250,00	0,53
CSI PIEMONTE	42.769,50	18,10
PROVINCIA DI TORINO	20.000,00	8,47
UNIONE NET	1.250,00	0,53
TOTALE	236.262,85	100,00

Alla luce della situazione di forte squilibrio economico e finanziario della Società, il Consiglio di Amministrazione aveva convocato l'Assemblea dei soci per i primi giorni del mese di febbraio 2015, successivamente postergata al giorno 27 febbraio 2015 in seconda convocazione, per deliberare in ordine ai seguenti punti previsti all'o.d.g.:

1. Esposizione della situazione economica e patrimoniale al 31.10.2014 e della stima del fabbisogno economico relativo alla copertura delle perdite d'esercizio alla data del 31.12.2014;
2. Provvedimenti di cui all'art. 2482 ter del Codice Civile.

In relazione al secondo punto dell'o.d.g., la Società aveva comunicato con nota trasmessa via PEC prot. n. 10666 del 23.1.2015 che il socio che intendeva partecipare al ripianamento delle perdite e alla ricostituzione del capitale sociale avrebbe dovuto conferire, in sede assembleare, il titolo di pagamento immediatamente esigibile relativo alla propria quota.

Il Consiglio metropolitano deliberava con provvedimento prot. n. 2800 in data 26 febbraio 2015:

“1. di dare atto che alla luce dell'attuale quadro normativo nel quale non sono state ancora compiutamente definite le funzioni e le correlative risorse, la Città metropolitana di Torino non è in condizione di poter stabilire se la partecipazione nella società CIC S.c.r.l. sia strumentale e strettamente necessaria alle proprie finalità istituzionali dovendosi subordinare tale valutazione alla approvazione dello Statuto del nuovo Ente, all'adozione del piano previsto dall'art. 1, comma 612, legge 190/2014 e all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria di periodo.

2. di autorizzare per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, per la quota di competenza di questa Amministrazione, proporzionale all'attuale partecipazione al capitale sociale (8,47%), la partecipazione al ripianamento della perdita riportata da CIC S.c.r.l. al 31.10.2014 per un importo di euro 20.872,72, al fine di tutelare il principio di affidabilità e buona fede che ogni pubblica amministrazione è tenuta ad osservare nei rapporti con i propri fornitori, riservandosi di integrare il proprio impegno finanziario fino ad un importo massimo di euro 79.153,00 quantificato dalla Società in ragione del fabbisogno economico stimato al 31.12.2014 in ipotesi di continuità aziendale;

3. di autorizzare, per la quota di competenza di questa Amministrazione, proporzionale all'attuale partecipazione al capitale sociale (8,47%), la partecipazione alla ricostituzione del capitale sociale di CIC nella misura minima di legge (euro 10.000,00) per un importo di euro 847,00, al solo fine di mantenere l'asset patrimoniale nella prospettiva delle valutazioni da assumere ai sensi di quanto previsto al precedente num 1;

4. di applicare la spesa massima di euro 80.000,00 per copertura perdite e ricapitalizzazione di CIC S.c.r.l. sull'impegno assunto con determinazione n. 5-48784/2014 del 31.12.2014 all'intervento 1010905 del bilancio 2014 e al cap. 16012 dei residui passivi 2014 (mov. 1386697);

5. di subordinare la partecipazione della Città Metropolitana di Torino al ripianamento perdite

e alla ricostituzione del capitale sociale di Cic S.c.r.l nei termini di cui ai precedenti punti 2 e 3 ad analogo voto favorevole degli altri soci Comune di Ivrea, ASL TO 4 e Csi che rappresentano il 57,13 del capitale sociale;

6. di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, il rappresentante della Città metropolitana di Torino che parteciperà all'Assemblea Straordinaria dei soci di CIC S.c.r.l. convocata per il giorno 27 febbraio 2015 a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno e a votare in conformità a quanto previsto ai precedenti punti 1, 2, 3 e 5 del presente dispositivo;

7. di rinviare a successivo provvedimento del dirigente competente le ulteriori attuazioni della presente deliberazione;"

In esecuzione della deliberazione del Consiglio metropolitano, con atto di liquidazione prot. n. 9-5498/2015 del 26.2.2015 veniva liquidata a favore del CIC S.c.r.l. la somma complessiva di euro 21.719,72 nei termini di seguito indicati:

- euro 20.872,72, quale partecipazione pro-quota della Città metropolitana di Torino - proporzionale alla partecipazione al capitale sociale (8,47%) - al ripianamento della perdita riportata da CIC S.c.r.l. al 31.10.2014;
- euro 847,00 quale partecipazione pro-quota della Città metropolitana di Torino (8,47%) alla ricostituzione del capitale sociale di CIC nella misura minima di legge (euro 10.000,00) con applicazione all'intervento 1010905 del bilancio 2014 e al cap. 16012 dei residui passivi 2014 (mov. 1389027), subordinando il pagamento al verificarsi delle condizioni stabilite dal citato provvedimento del Consiglio metropolitano prot. n. 2800 del 26 febbraio 2015, da accertarsi a cura del rappresentante della Città metropolitana di Torino che sarebbe intervenuto all'Assemblea Straordinaria dei soci di CIC S.c.r.l. convocata per il giorno 27 febbraio 2015.

In data 27 febbraio 2015 l'Assemblea dei soci conveniva di rinviare al giorno 4 marzo 2015 l'assunzione delle deliberazioni in merito ai provvedimenti di cui all'art. 2482 ter del Codice Civile al fine di poter provvedere alla materiale esecuzione dei già deliberati versamenti per il ripianamento delle residue perdite e per la ricostituzione del capitale sociale (giusta verbale del dott. Giulio Biino, notaio in Torino redatto in pari data, rep. n. 36751/18360).

Gli organi deliberanti dei Soci maggiormente rappresentativi avevano disposto la copertura delle perdite richieste e la ricapitalizzazione societaria nonché fornito le risorse materiali per il completamento di tale operazione.

Tuttavia, la revoca dell'assegnazione dell'affidamento di uno specifico servizio da parte dell'Azienda Sanitaria Locale TO3, formalizzato pochi minuti prima dello svolgimento della riunione assembleare del 4 marzo 2015, induceva i Soci presenti a non ritenere più valide le determinazioni assunte dai rispettivi organi deliberanti (finalizzate al ripianamento delle perdite ed alla ricostituzione del capitale sociale) posto che tale revoca costituiva un'importante modifica del Piano Industriale proposto dalla Società e ne inficiava l'efficacia.

Pertanto, non essendosi verificata la condizione di cui al punto 5) del dispositivo della deliberazione del Consiglio Metropolitano prot. n. 2800 del 26 febbraio 2015, non era più possibile dare corso all'operazione di copertura perdite e ricapitalizzazione deliberata dalla Città metropolitana.

Quindi l'Assemblea dei soci deliberava in seduta straordinaria, con verbale a rogito notaio dott. Giulio Biino (rep. n. 36794 /n. 18374) quanto segue:

- 1) di prendere atto della intervenuta causa di scioglimento della società a norma dell'art. 2484 n. 4 c.c., stante la situazione patrimoniale esposta dal Presidente del Consiglio di

Amministrazione, e di autorizzare l'esercizio provvisorio dell'impresa, anche limitatamente a specifici rami dell'azienda, allo scopo di realizzare al meglio l'attività sociale e di consentire la gestione e l'esecuzione dei contratti pendenti;

- 2) di nominare il liquidatore della società nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione conferendo al medesimo tutti i poteri necessari ed occorrenti per compiere e perfezionare la liquidazione della società, e per la conservazione del valore dell'impresa.

La deliberazione assembleare veniva pubblicata al Registro Imprese in data 19 marzo 2015.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Dato atto che l'art. 2484 del codice civile prevede che: *“Le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata si sciolgono:...4) per la riduzione del capitale al disotto del minimo legale, salvo quanto disposto dagli artt. 2447 e 2482-ter”*;

Considerato che l'Assemblea Straordinaria dei Soci di CIC S.c.r.l. ha deliberato in data 4 marzo 2015, di prendere atto della intervenuta causa di scioglimento della società a norma dell'art. 2484 n. 4 c.c., e nel contempo ha autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impresa, anche limitatamente a specifici rami dell'azienda, allo scopo di realizzare al meglio l'attività sociale e di consentire la gestione e l'esecuzione dei contratti pendenti e ha nominato il liquidatore;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”*, così come modificata dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitanò del 30 ottobre 2014 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri Metropolitanò, a seguito della consultazione elettorale del 12 ottobre 2014, come da Verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale del 13 ottobre 2014;

Visto l'art. 1, comma 8, della legge n. 56/2014, che prevede che *“il sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni stabilite dallo statuto”*;

Visto l'art. 1, comma 16, della legge n. 56/2014, che prevede che alla data del 1° gennaio 2015:

- *“il sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di sindaco metropolitano e la città metropolitana opera con il proprio statuto e i propri organi, assumendo anche le funzioni proprie, di cui ai commi da 44 a 46”* della citata legge n. 56/2014;

Visti gli artt. 20 e 48 dello Statuto della Città Metropolitana pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in data 30/4/2015 ed esecutivo ai sensi di legge;

Visto il D.lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto l'art. 1, comma 50, della legge 7 aprile 2014, n. 56;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di prendere atto, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, dell'intervenuto scioglimento anticipato e della messa in liquidazione di CIC S.c.r.l. con sede in Banchette (TO), Via Castellamonte n. 8, deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 4 marzo 2015, con contestuale autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa e nomina del liquidatore, con le modalità in premessa indicate;
- 2) di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente competente l'accertamento e la riscossione di euro 21.719,72= quale quota di partecipazione al ripianamento della perdita e ricostituzione del capitale sociale di CIC S.c.r.l., già liquidata con atto di liquidazione n. 9-5498/2015 ma non pagata per le motivazioni espressamente indicate nelle premesse del presente atto;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

* * * * *

(Segue l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitan, Avetta, per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: CIC S.C.R.L.. Scioglimento e messa in liquidazione della società. Presa d'atto.

N. Protocollo: 12652/2015

Non partecipano al voto = 3 (De Vita - Marocco - Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti	=	15
Astenuti	=	1 (Tronzano)
Votanti	=	14

Favorevoli 14

(Amprino - Avetta - Barrea - Brizio - Buttiero - Carena - Carretta - Centillo - Cervetti - Fassino - Genisio - Griffa - Martano - Montà)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitan
F.to P. Fassino

/ml